

FABI Informa

Federazione Autonoma Bancari Italiani

EDIZIONE SPECIALE 15

a cura della Segreteria di coordinamento R.S.A. Banca Popolare di Vicenza

Tel 0444/339674 – 0444/339703 e-mail fabipopvi.it web www.fabipopvi.it

DOCUMENTO FINALE Organo di Coordinamento RSA della Banca Popolare di Vicenza

L'Organo di coordinamento di tutti i Rappresentanti Fabi della Banca Popolare di Vicenza riunito il 15 febbraio 2013 a Vicenza sentita la relazione della Segreteria, l'approva.

Esprime la propria solidarietà al Direttore della Banca padovana gravemente ferito in questi giorni, sostenendo con forza che in nessun caso la violenza può essere accettata e che per nessun motivo i lavoratori bancari possono essere considerati responsabili di una crisi economica che sta facendo soffrire lavoratori, imprese e famiglie.

Esprime serie perplessità sulla strategia aziendale dell'ultimo periodo che, dopo anni di concertazione, mira a non condividere con i lavoratori e i loro rappresentanti le nuove strategie organizzative. In particolar modo esprime forte disappunto sull'ultima trattativa relativa alla ristrutturazione della rete, il così detto modello a stella, dove per motivi incomprensibili l'azienda ha fatto saltare l'accordo nonostante lunghi giorni di trattativa e aperture delle organizzazioni sindacali a soluzioni anche di tipo innovativo.

Respinge ogni tentativo aziendale di ridurre i costi del personale a fronte di un bilancio che conferma una azienda solida e redditizia.

Invita la segreteria ad aprire al più presto il tavolo di confronto sul Vap considerando lo stesso di prioritaria importanza. Nel contempo dà mandato alla stessa di intraprendere ogni iniziativa al fine di far terminare abusi aziendali soprattutto riguardo a temi come pressioni commerciali, budget individuali, ferie, banca ore, sostituzioni, tentativi di esternalizzazioni, rinnovo e concessione del part time.

L'unità sindacale rimane una ricerca fondamentale con tutte quelle organizzazioni sindacali che hanno a cuore il bene dei lavoratori e il futuro dell'azienda escludendo corporativismi o territorialismi.

Dichiara infine prioritario insistere per ripristinare le corrette relazioni sindacali che buoni risultati hanno portato nella storia del nostro Istituto, chiedendo alla controparte aziendale di essere seria e credibile.